

A scuola un notebook per tutti
URUGUAY ■ Il progetto OLPC XO ha portato nelle scuole elementari dell'Uruguay 362.000 pc portatili, praticamente uno per alunno.

Disco Blu-ray da 320 GB
TDK ■ Un disco Blu-ray a 10 strati con la capacità di 320 GB, 40 volte superiore a quella di un comune DVD, è stato sviluppato da TDK.

Yahoo! triplica gli utili
TRIMESTRALE ■ Yahoo!, secondo motore di ricerca al mondo, triplica gli utili fino a 186 milioni di dollari nell'ultima trimestrale.

Con queste premesse diventa più facile comprendere le peculiarità di funzionamento di Android. Dopo essere stati abituati per anni a sistemi operativi strutturati (Windows ma anche Mac e Linux), con finestre da aprire e chiudere, software da installare e programmi da lanciare, qui ci troviamo di fronte a qualcosa di radicalmente diverso. Non a caso già diffuso sugli smartphone (i telefonini di ultima generazione), l'unica cosa che veramente conta per Android è la capacità di trasportare l'utente sul Web nel modo più efficace e rapido. Da qui un'interfaccia spartana se confrontata con il desktop (la schermata di partenza) di Windows. In pratica si può cliccare su appena quattro icone che comunque portano a vario titolo (posta elettronica, chat, ecc...) invariabilmente sul Web.

Una descrizione che può disorientare la moltitudine di persone che con il pc scrivono documenti, inviano lettere, ascoltano musica e quant'altro. Ma Android non nega alcuna di queste operazioni, bensì cam-

Tutto on-line

L'intento è quello di portare gli utenti verso servizi e pubblicità

bia il modo di eseguirle. Bisogna redigere un testo o preparare una presentazione? Si accede al servizio Google Docs su Internet e si trova tutto il necessario, compreso lo spazio dove archiviare i file realizzati. Si vuole utilizzare la posta elettronica? Un clic e via con Gmail. Scambiarsi messaggi in tempo reale? Per quello c'è Google Talk... Insomma, con Android si entra in un mondo (che qualcuno troverà inquietante) Internet e Google centrico. Una diversa filosofia d'utilizzo del computer che sposta l'enfasi da hardware/software verso connettività/Web, con alcune semplificazioni non da poco, tipo i pochi secondi che trascorrono dall'accensione alla piena operatività della macchina. Se si tratti di una scommessa vincente lo decideranno come al solito i tempi, rapidissimi, dell'informatica. E Google ha già pronto il rilancio: si chiama Chrome Os, il fratello maggiore di Android che sarà pronto l'anno prossimo. ■

 IL LINK

PER ALTRE INFORMAZIONI
www.android.com



La sede di Google nella città californiana di Mountain View

La travolgente marcia del motore di ricerca

Leader a suon di miliardi nella raccolta pubblicitaria sul Web il colosso di Mountain View esce dalla crisi più forte che mai

L'analisi

Più si ingrandisce, entra nelle case di centinaia di milioni di persone, cattura l'interesse dei media a livello planetario, più Google diventa un caso paradossale. Se si chiede all'uomo della strada come fa i soldi un'azienda come Coca Cola, piuttosto che Toyota, Giorgio Armani o Microsoft, la risposta arriverà certamente, magari incompleta ma arriverà. Con Google, invece, è un'altra storia, nel senso che la stragrande maggioranza della gente tuttora ignora da che parte arrivi la montagna di dollari che rappresenta il suo fatturato, 5,94 miliardi (+7%) soltanto nell'ultimo trimestre, con utili di 1,64 miliardi (+27%).

Peccato, perché alla base del business costruito in pochi anni a Mountain View c'è un'intuizione davvero geniale. Generalmente si crede che hanno successo le aziende che trovano qualcosa, ovvero individuano un bene da produrre e vendere con successo sul mercato. Larry Page e Sergey Brin, i due studenti di matematica che nel 1998 fondarono Google, capovolsero i termini delle questioni: nella realtà globalizzata di Internet il cercare diventa ancor più importante del trovare. Ragionamento, ad onor del vero, che fecero anche altri, vedi il concorrente Yahoo!, solo

che questa coppia di universitari lo seppe tradurre in un motore di ricerca dei contenuti sul Web che si è rivelato il più efficace.

E qui c'è il singolare distacco del "senso comune" dal perché del gigantesco business realizzato da Google. Eppure gli esempi per capirne il successo non mancano. È un po' come avere il predominio planetario nella cartellonistica stradale: pensate alla montagna di soldi che incasserebbe una società capace di raccogliere la gran parte della pubblicità esposta nelle vie e nelle piazze di tutte le nazioni del mondo. È esattamente la posizione di Google, con la differenza che da Mountain View si ricoprono di pubblicità le "strade" del Web (intese come le pagine Internet), quelle che milioni di persone percorrono contemporaneamente nel globo ricorrendo, appunto, al più celebre e diffuso fra i motori di ricerca.

I dati finanziari sopra citati testimoniano come per Google la crisi appaia ormai alle spalle. Anzi, dal terremoto degli ultimi mesi la società guidata dal Ceo Eric Schimdt (l'equivalente del nostro amministratore delegato) ne esce persino rafforzata considerata i guai attraversati dal rivale Yahoo! mentre Microsoft deve ancora raggiungere la massa critica per ambire a più significative fette di un mercato pubblicitario, quello sul Web, destinato ad una gigantesca espansione nei prossimi anni. **M.V.**

Sul mercato

Nilox, un decoder SCART da collegare subito alla tv



Con l'avvicinarsi dell'addio alla tv analogica fioccano le offerte di decoder per il digitale terrestre. Uno dei più originali è il Nilox DGTV NX-DT40U, un piccolo congegno pieghevole che si collega direttamente all'ingresso SCART della tv.

Apple lancia Magic Mouse con tecnologia Multitouch



Apple ha presentato il nuovo "Magic Mouse" wireless. Si tratta del primo mouse (69 euro di costo) che integra la tecnologia Multi-Touch già presente sull'iPhone e sull'iPod touch. In questo modo gli utenti possono usare il pc e navigare utilizzando intuitivi gesti delle dita.

Proiettore sempre con sé grazie al "tascabile" di 3M



Un proiettore che sta nel palmo di una mano e pesa appena un etto e mezzo: lo propone 3M, si chiama Mpro 120, ed è un apparecchio a LED, basato sui nuovi sistemi di micro-proiezione MM200 LCOS, che genera immagini fino a 50 pollici con risoluzione di 640x480 pixels.